

Ritiri quaresimali a Truggio

I fedeli laici, specialmente quelli già molto impegnati in parrocchia, hanno bisogno di approfondire la risposta personale al «Perché lo faccio?», e soprattutto «Per chi lo faccio?». Per rispondere a queste domande la casa diocesana di spiritualità, Villa Sacro Cuore di Truggio, offre in questa Quaresima molte possibilità di ritiri spirituali dalle 9.15 alle 15.30 oppure dalle 16 alle 22. Il programma prevede: due meditazioni di un nostro Vescovo diocesano, Messa, pranzo o cena, spazio di silenzio e di adorazione con la possibilità di dialogare con i sacerdoti o con le suore, Lodi e Vespere. Domenica 1° marzo, mattino, predica mons. Renato Corti, al pomeriggio mons. Mascheroni; 8 marzo, mattino e pomeriggio, mons. Luigi Stucchi; 15 marzo, mons. Marco Ferrari; 22 marzo, per tutta la giornata, mons. Paolo Martinielli; 29 marzo, mons. Franco Agnesi. È molto bello che l'iscrizione, sia di gruppo sia personale, si faccia entro il giovedì precedente (tel. 0362.919322; info@villasacrocuore.it). Nei giorni feriali, il ritiro è dalle 9.15 alle 16 con gruppi organizzati o per singoli, telefonando in Villa preferibilmente di pomeriggio e chiedendo di Enrica. Sono già iscritti: Azione cattolica il 4 marzo; Decanato di Merate il 16 marzo; Bernareggio e Vimercate il 24 marzo; Missaglia il 25 marzo.

Attivati nei decanati laboratori rivolti a catechisti ed educatori legati al rinnovato percorso di Iniziazione cristiana

Martedì 10 il cardinale Onaiyekan incontra a Milano preti e laici

DI LUISA BOVE

Con una lettera di invito ai preti ambrosiani e ai fedeli laici, il Vicario generale monsignor Mario Delpini, ha ricordato a tutti il duplice appuntamento in Duomo in programma martedì 10 febbraio con il cardinale John Olorunfemi Onaiyekan, arcivescovo di Abuja (Nigeria). L'incontro, riservato ai sacerdoti al mattino (dalle 10 alle 12) e ai laici la sera (dalle 21 alle 22.30), si colloca nel progetto «Evangelizzare le grandi metropoli oggi» voluto dal cardinale Angelo Scola. La presenza a Milano del vescovo africano, già prevista dopo i cardinali Schönborn, Tagle, O'Malley, diventa ora di grande attualità e sarà accolta, scrive monsignor Delpini, «con particolare commozione per dire la nostra vicinanza e solidarietà alla comunità cattolica della Nigeria». A due settimane dalle elezioni presidenziali

in Nigeria, continuano le incursioni dei fondamentalisti islamici Boko Haram che distruggono villaggi e uccidono intere popolazioni innanzi per conquistare nuove terre e allargare i confini del Califato. Molte località sono già state rase al suolo, ma chi riesce a salvarsi dopo gli attacchi fugge nelle foreste vicine per sottrarsi agli integralisti inferociti. «Le tragiche notizie che irrompono nella cronaca quotidiana», si legge ancora nella lettera del Vicario generale - e che raccontano le tribolazioni, le persecuzioni e il martirio di tanti nostri fratelli non possono invecchiare come le pagine dei quotidiani: noi immaginiamo volti e case, lacrime e preghiere, sogni e spaventi». Per questo l'intera Chiesa



Il cardinale Onaiyekan

milanese si stringerà il 10 febbraio attorno al cardinale Onaiyekan esprimendo tutta la comprensione e la solidarietà verso la sua gente e per essere «in sintonia ancora più profonda» con lui, l'incontro sarà introdotto «con un momento di preghiera per le Chiese perseguitate e per tutti i profughi a causa della fede». «L'ascolto di una voce che viene dalla terra d'Africa», scrive ancora monsignor Delpini - ci apre orizzonti che provocano la nostra fede, che ci fanno interrogare sulla nostra storia, che ci mettono in comunione con la folla innumerevole dei missionari e delle missionarie che dalle nostre terre sono partiti per servire e amare quei popoli e quelle culture anche più della loro

patria d'origine. Ma soprattutto questo incontro potrà aiutarci a vivere una comunione spirituale con fratelli e sorelle che praticano l'evangelizzazione come una testimonianza che sperimenta il fascino di una liberazione e il pericolo del martirio». «A questo incontro - raccomanda il Vicario generale - ci si potrà preparare secondo i suggerimenti e gli strumenti offerti dal portale della Diocesi, e le occasioni di confronto e di ripresa negli incontri abituali della comunità cristiana potranno renderlo fecondo di bene per la nostra vita personale e per l'esercizio del nostro ministero». L'incontro della sera, aperto ai laici, in particolare ai membri dei Consigli pastorali e a tutti coloro che sono impegnati in ambito ecclesiale, potrà essere preceduto dalla preghiera silenziosa personale e dal digiuno. Le porte del Duomo saranno infatti aperte fin dalle 20.15.

Il 22 febbraio un convegno a Seveso con monsignor Citrini, il 26 aprile giornata di spiritualità a Villa Sacro Cuore

Comunità educanti, stagione di formazione

DI ANTONIO COSTABILE *

In questo anno pastorale, dopo aver attivato ben dieci percorsi diocesani di formazione per le équipe decanali, ora si stanno costituendo molteplici percorsi sul territorio di ogni decanato per catechisti e membri di Comunità educanti. Da ogni parte si sente nell'aria la necessità di laboratori di formazione che permettano di entrare nella logica intrinseca al nuovo percorso dell'Ini-

ziazione cristiana che si sta elaborando per la fase 7/11 anni, per il completamento dell'itinerario con la celebrazione dei sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima. I temi che vengono toccati riguardano la figura della Comunità educante, le linee portanti del nuovo percorso, l'accoglienza e l'accompagnamento dei genitori insieme ai loro figli, la lettura del testo biblico tra gli adulti della Comunità educante e in particolare nelle équipe catechisti e

con i genitori, l'approccio al testo biblico in forma narrativa con i ragazzi. In moltissimi decanati si è costituita un'équipe che fa da punto di riferimento per parrocchie e Comunità pastorali circa un percorso triennale di formazione per tutti. Già sono stati programmati e in taluni casi anche sono partiti più percorsi decanali. È questo il segno di un cambiamento in atto, di una risposta positiva e promettente circa l'attuazione di una vera riforma dei cammini dell'Iniziazione cristiana, che stanno prendendo

corpo anche dal punto di vista della sussidiarietà. Più ancora possiamo dire che, attraverso itinerari comuni di formazione nei decanati, si scopre la possibilità di un reale cammino condiviso di Chiesa, di scelte che aprono ai genitori nella pluralità di sensibilità e accentuazioni diverse secondo i contesti, le risorse a disposizione e le ricchezze già presenti in ogni comunità. Nel campo dell'Iniziazione cristiana, inoltre, è indispensabile una reale sinergia, una comunione d'intenti di azione tra preti e laici, tra i diversi membri delle Comunità educanti.

Un progetto comune di formazione, un percorso ben delineato con strumenti adeguati per tutti, catechisti, genitori e ragazzi, può davvero nel tempo accomunare le forze in campo, accrescere la passione e la dedizione educativa nelle nostre comunità. Alla radice di ogni sforzo in questo campo c'è la rinnovata consapevolezza del compito fondamentale della comunità cristiana, quello di evangelizzare: «In quanto madre, la Chiesa è grembo accogliente, comunità di credenti in cui si generano come figli di Dio e si fa l'esperienza del suo amore» (n. 29 Cc, «Incontriamo Gesù», giugno 2014). L'invito concreto e operativo che ne deriva per le équipe decanali è quello di rendere partecipi i membri di ogni Comunità educante nelle parrocchie e nelle Comunità pastorali dei percorsi di formazione proposti e di attuarli nel modo più capillare possibile.

Il servizio diocesano per la catechesi accoglie volentieri richieste di aiuto e di supporto per tali percorsi di formazione, mette a disposizione formatori diocesani che possono orientare chi è impegnato nell'équipe decanale del proprio territorio. Basta farne esplicita richiesta e, in funzione delle forze a disposizione, si potrà offrire una puntuale collaborazione. Oltre la proposta di formazione per una competenza specifica in rappor-

to al nuovo itinerario che si sta elaborando, sono in cantiere altre due iniziative. La prima è un convegno sul tema «Comunità educante per vivere una Chiesa in uscita», in programma domenica 22 febbraio presso il Centro pastorale di Seveso, guidato dal teologo don Tullio Citrini. La seconda è una giornata di spiritualità programmata per domenica 26 aprile presso Villa Sacro Cuore di Truggio. * resp. Servizio per la catechesi



Appuntamenti sul territorio

Ecco i prossimi appuntamenti. Decanato di Varese: 3, 4, 10 e 11 febbraio, dalle 20.15 alle 22.45, oratorio di Biumo Superiore (via Baroffio 6); 7, 14 e 28 febbraio e 7 marzo, dalle 9 alle 12, oratorio del Lazzaretto (via Calatafimi 30); 5, 12, 19 e 26 marzo, dalle 20.15 alle 22.45, cripta della chiesa di Masnago (via Petracchi). Decanato di Gallarate: 6, 13, 27 febbraio e 6 marzo, dalle 20.30 alle 23, oratorio di Oggiona (via L. da Vinci); 7, 14, 28 febbraio e 7 marzo, dalle 16.30 alle 19, oratorio S. Maria di Cassano Magnago (Via L. da Vinci 4); 10, 17, 24 febbraio e 3 marzo, dalle 20.30 alle 23, oratorio Madonna in Campagna di Gallarate (via Bachelet 9);

11 e 18 febbraio, 4 e 11 marzo, dalle 20.30 alle 23, oratorio di Lonate Pozzolo (via Giovanni XXIII 59). Decanato di Paderno Dugnano: 5, 12 e 17 febbraio, dalle 20.30 alle 22.45, oratorio di Valera di Varese (via Friuli 18); 14 febbraio, dalle 9 alle 16, oratorio S. C. Bosco di Paderno Dugnano (via De Marchi 7); 18 e 24 febbraio, 3 e 10 marzo, dalle 20.30 alle 22.45, oratorio S. Giorgio di Limbiate (via Mazzini 2). Il calendario aggiornato fino a giugno è on line (www.chiesadimilano.it/catechesi). Per i Decanati che ne hanno fatto richiesta, è possibile usufruire del servizio dell'iscrizione on line con modulo nella pagina web del Servizio catechisti.

Alla Bit turismo e fede dialogano in Fiera

DI MASSIMO PIVANELLO *

La Bit (Borsa internazionale del turismo) è una rassegna di proposte turistiche, in campo internazionale. La prossima edizione sarà dal 12 al 14 febbraio. In occasione di questa kermesse, da decenni, l'Arcidiocesi di Milano, la Cei, il Pontificio consiglio della Pastorale per i migranti e gli itinerari hanno trovato una collocazione portando la propria specifica sensibilità. A volte organizzando eventi all'interno del sito fieristico di Rho-Però, altre volte ideando appuntamenti «Fuori Bit». Come quest'anno. La tradizionale tavola rotonda si terrà venerdì 13 febbraio dalle 10 alle 12.30 all'Ambrosianum (via delle Ore 3, Milano) sul tema della Giornata mondiale del turismo «Il turismo vivenziale protagonista dello sviluppo comunitario». Il pomeriggio sarà riservato alla visita dell'Abbazia di Mirasole ed all'incontro con i religiosi che la abitano, dopo cinque secoli di abbandono. Gli argomenti trattati da Expo intrecciano ampiamente alcuni settori del mondo monastico (le regole alimentari, la coltivazione dell'orto, l'accoglienza dei pellegrini...) e i Canonici regolari Premostratensi ne offriranno un esempio. I convegnisti avranno la possibilità - nel pomeriggio - di

consumare una merenda all'interno del refettorio monastico. Il pullman che porterà i partecipanti dal centro città all'Abbazia è offerto dalla agenzia Duomo viaggi. «Una destinazione turistica», ricorda il Messaggio del Pontificio consiglio dei migranti - non è soltanto un bel paesaggio o una confortevole infrastruttura, ma è, anzitutto, una comunità locale, con il suo contesto fisico e la sua cultura. Occorre promuovere un turismo che si sviluppi in armonia con la comunità che accoglie, con l'ambiente, con le sue forme tradizionali e culturali, con il suo patrimonio e i suoi stili di vita. E in questo incontro rispettoso, la popolazione locale e i visitatori possono instaurare un dialogo fecondo che incoraggi la tolleranza, il rispetto e la reciproca comprensione». E proprio in questa direzione si pone il convegno in oggetto. I relatori alla tavola



La copertina del libro

rotonda saranno: Francesca Oliva (Avsi) sul progetto di turismo sostenibile in Uganda; Luciano Guazetti (vice commissario del padiglione della S. Sede all'Expo) sul ricco calendario degli appuntamenti ecclesiali nei sei mesi di Expo; Silvia Mezzanana (Duomo viaggi), sempre in ordine a Expo parlerà della possibilità di una biglietteria o per gruppi (diocesi, parrocchie, movimenti, oratori...); Gian Battista Muzzi e Bruno Cesca (Associazione Longobardia) presenteranno l'itinerario culturale «Longobard Ways of Europe». Inoltre segnalò il libro scritto da me e Veronica Braga «Le quaglie e il pane del cielo» (San Paolo) su progetti di solidarietà. Per la visita alla Abbazia di Mirasole, con partenza da piazza Fontana 2 alle 14 e rientro alle 17.30 occorre iscriversi inviando una mail a turismo@diocesi.milano.it entro l'8 febbraio. Info e aggiornamenti su www.chiesadimilano.it/turismo. * resp. Servizio pastorale turismo